

LA FAME

Ecco un vecchio nemico dell'uomo che non è ancora stato vinto; la fame!

Partroppo sono molti quelli che combattono colla fame: ce ne sono dappertutto anche in Italia: ce ne sono a decine, a centinaia, a migliaia, a folle intere qualche volta, che si contenterebbero del solo pane — non in abbondanza — ma a sufficienza.

Vedete voi quei bambini scrofolosi, rachitici, stecchiti? Loro manca il pane a sufficienza.

Vedete voi quei lavoratori che non trovano lavoro? Loro manca il pane.

Ecco una turba di vecchi, di invalidi, di esauriti, di infelici che patiscono la fame.

E perchè così? Perchè tanto male?

Un uomo che muoia della lenta malattia della fame è una vergogna per tutti gli altri uomini.

Perchè dunque non si rimedia?

La Chiesa fece il possibile per togliere la fame; ordinò che un terzo delle sue rendite fossero distribuite ai poveri (queste rendite sono ora ingoiate dal governo), che chi ha più del bisogno, aiuti quelli che mancano del necessario; anche la civiltà fece il possibile, ma tutto questo non basta.

Non basta ed è necessario che ogni uomo concorra a combattere la fame.

Persuadetevi dunque, lavoratori, che aiutare coloro che hanno fame è, per quanto ciascuno può, dovere di tutti;

che sottrarre danaro al pane per bere e divertirsi, è un delitto;

che ogni consumo di denaro e di forze inutile (festeggiamenti ecc.) è una colpa;

che chi ha pane per sé, volendo essere solidale con tutti gli altri uomini, lavori per il pane altrui;

che spendere denaro in capricci e lussi inutili finchè c'è un uomo solo che ha fame è una colpa sociale di cui ha parte ognuno che non fa quanto può, perchè abbia a cessare;

che coloro i quali sono esposti ai pericoli della fame HANNO IL DOVERE di migliorare le proprie condizioni quando lo possono;

che quindi sono moralmente obbligati ad associarsi, a fondare leghe, assicurazioni, cooperative ecc., per guadagnare onestamente di più, comprare i generi di prima necessità a più buon mercato; avere in occasione di qualche disoccupazione o disgrazia sussidio pronto e sicuro;

per costoro è un dovere morale di iscriversi nella Cassa per l'invalidità e la vecchiaia;

che nel vostro programma, o lavoratori, alle elezioni sieno in prima linea le proposte per la diminuzione del prezzo del pane; per la distribuzione gratuita agli indigenti, per la refezione gratuita agli scolari poveri ecc.;

che da tutti concordemente si tenda a far sì che la democrazia assicuri a tutti il necessario per vivere, lasciando

poi alla privata attività il diritto di possedere ed acquistare di più, salvo il primo diritto.

Lavoratori! Ricordiamoci che non ha il diritto di dirsi civile il paese nel quale pochi o molti soffrono la fame: e ricordiamoci che le supreme conquiste della civiltà, e questa prima fra tutte, sono affidate, oggi a NOI LAVORATORI.

Le delizie

dei sedicenti rappresentanti il proletariato.

Il 5 corrente il Tribunale di Novara ha condannato, l'ex sindaco socialista di Prato Lesia, Pietro Ghiringhelli alla reclusione di sette anni e mesi quattro.

Egli aveva sottratto a proprio utile lire 1150 dal patrimonio di un suo parente minorente di cui era tutore; aveva falsificato la firma di suo suocero su due cambiali del valore di lire 1200: convertite per se altre cambiali per L. 900; si era appropriato 100 lire che ricevette dal Commendatore Ballati da donarsi all'Asilo; aveva ritenute L. 61.00 che rappresentavano l'obolazione della Congregazione di Carità a favore della scuola elementare; si era pure appropriato altre 69 lire ricavate dall'avanzo di una festa da ballo e delle offerte degli alunni a pro della scuola stessa.

Il processo si svolse per le brevi, giacchè il custode espugnò di mano che si sottrae i patrimoni dei pupilli affidatigli, falsifica le firme e le cambiali, ruba i quattrini degli asili e delle scuole, prese il volo appena furono scoperte le sue nobili geste.

Ben appioppata questa sentenza!

Al tribunale di Padova è terminato il 5 corrente un interessante processo in confronto dei socialisti: Zulian Ermene-gildo, di anni 23, e Bagarolo Domenico, di anni 32 da San Giorgio Costoro, per odio di parte, avrebbero aggredito i clericali Bellotto, Antonio, Bellotto Stefano e Pezzegato Carlo, percuotendo specialmente i due primi, in modo da produrre loro delle ferite che li tennero in pericolo di vita per molto tempo.

Il tribunale condannò i due socialisti a cinque anni di reclusione e a un anno di vigilanza.

RIFLETTETE!!

Anche negli anni più abbondanti una grande quantità di grano dev'essere fatta venire dall'America o da altre parti.

Ora ogni ettolitro di grano che passa il confine italiano deve pagare al dazio L. 7.50. — Se non vi fosse questa tassa, anche il grano prodotto in patria dovrebbe costare L. 7.50 di meno all'ettolitro, lire che vengono intasate dai grossi possessori di terre.

Così un ettolitro invece che costare L. 13 o 14 costa L. 21, 22, 23.

Perciò noi paghiamo il pane un terzo di più del costo.

Perciò una famiglia che spende L. 0.60 di pane al giorno, paga con questo L. 0.20 di tassa al governo o ai

grossi proprietari (secondo che il grano è nostrano od estero).

Ma i lavoratori possono essere sicuri che le cose non muteranno finchè essi non rifletteranno a questo e, riflettendo su, non troveranno il modo col voto elettorale e con gli altri mezzi dei quali possono disporre, di fare che questa condizione di cose non sia mutata, e che i consumi di prima necessità (sale, petrolio e specialmente il pane) sieno esenti da imposte.

Il democratico cristiano.

Infamie senza nome.

Si ha da Alessandria:

Da questo ospedale vennero espulsi tempo fa monache. Ora un certo Gho Angelo in una lettera all'ottimo giornale *Ordine* scrive una lettera ove racconta che un suo figlio venne lasciato morire come un cane, senza soccorsi, senza chiamare i parenti che il fanciullo domandava, non permettendo ai genitori la visita giornaliera, lasciandolo, poco prima di morire, senza sorveglianza in modo che uscì dal letto e si portò sotto l'atrio. Infamia!

Le barbarie di uno sciopero

In altra parte del giornale leggerete come ad Orléans (Francia) scioperarono contro gli infermieri dell'ospedale.

Ecco come fecero.

A mezzogiorno del giorno otto corrente senza alcun avvertimento, l'intero personale dell'ospedale della città, al quale erano adibite circa 760 persone, si rifiutò di continuare il lavoro, abbandonando 3000 ammalati!!!

I medici lavorano a tutto uomo per diminuire le sofferenze dei malati.

Gli scioperanti portarono via anche le chiavi dei medicinali.

Lo sciopero è riprovato generalmente dal pubblico.

La settimana politica

ITALIA.

Sabato scorso la Camera si è chiusa.

Negli ultimi giorni essa votò in favore del Ministero che aveva affermato d'aver provveduto a tutti i disordini verificatisi nella marina di cui vi abbiamo informati a suo tempo.

Altra legge importante è quella del riscatto delle ferrovie Meridionali, che passano anche queste al governo.

— Pare certo che l'Italia abbia ottenuto una vittoria politica contro la Francia. L'Italia, la Francia e l'Inghilterra composero questi giorni un accordo politico per l'Abissinia. L'accordo non si conoscerà finchè Menelik non l'avrà firmato, ma pare certo che l'Italia abbia ottenuto di poter costruire la linea ferroviaria Berbera-Adis Ababa: mentre la Francia voleva la sua sola ferrovia.

LE ELEZIONI DI DOMENICA

Anche nelle elezioni di domenica — tranne che in qualche Comune — vinsero i nostri amici.

Grande è stata la lotta a Vicenza dove i cattolici sconfissero con 400 voti di maggioranza gli anticlericali.

Serva questo di esempio tra noi. Fuori gli anticlericali.

Cristianesimo e socialismo

Lo predicano ogni giorno questi socialisti che il cristianesimo ha rovinato la società, che il cristianesimo insegna a pensare a se e non agli altri, che il cristianesimo non è fatto per altro se non per sottomettere gli operai ed i poveri ai ricchi, che vogliamo proprio vedere che cosa hanno fatto e fanno i grandi cristiani, e che cosa hanno fatto e fanno i grandi socialisti.

Naturalmente dobbiamo fermarci a pochi grandi cristiani, (e questi sono i nostri santi) e a pochi grandi socialisti, perchè altrimenti ci vorrebbero volumi e volumi.

S. Basilio con molti altri monaci distribuì tutte le sue sostanze ai poveri e si ritirò nel deserto a far penitenza e pregare. S. Antonio abate con milioni e milioni di altri monaci fece lo stesso: fra questo va notato in modo speciale S. Ilarione. S. Giovanni Grisostomo rinunciò a tutti i suoi averi per i poveri. S. Paola ricca matrona romana, per consiglio di S. Girolamo, fece altrettanto per ritirarsi a pregare e piangere il peccato in terra santa. S. Bernardo di Chiaravalle assieme ai suoi fratelli rinunziarono anch'essi alle loro sostanze per vivere una vita di preghiera fra i casti, il deserto ed il lavoro. S. Francesca romana fece lo stesso per esser libera d'assistere i malati ed i poveri, di Roma: abbiamo 3 santi Gregorii che vendettero le loro sostanze e diedero i denari ai poveri; S. Benedetto padre dei monaci di occidente, fece anch'egli il medesimo per ritirarsi a vivere in una spelunca ove gli si mandava giù un pane al giorno per mezzo di una corda. S. Domenico, che è tanto maltrattato dai protestanti e dai socialisti, per soccorrere i poveri dovette vendere perfino i suoi libri di scuola, dopo aver distribuito tutto quel che aveva. San Martino di Tours, non avendo che dare ad un povero (quando non era ancora vescovo, ma semplice soldato) tagliò colla spada la sua veste e gliene diede metà.

Vi furono molti vescovi, fra cui San Agostino, S. Gregorio ecc., vendettero perfino i vasi sacri della Chiesa per soccorrere i poveri. Il ven. Cottolengo, S. Vincenzo de Paoli spesero tutta la loro vita a soccorrere migliaia e migliaia di poveri.

E per soccorrere i poveri S. Alfonso, Maria de Signori vendette perfino la sua carrozza ed i suoi cavalli.

Ed è forse per questo che i socialisti odiano tanto questo bravo e caritatevole santo, perchè fece tanto bene alla povera gente e così li confonde.

Ma io non la finirei più se volessi parlare di tutti questi benefattori.

Ora vediamo che cosa fanno i grandi socialisti.

I grandi socialisti.

Carlo Marx, il gran padre dei socialisti, ebreo suo nipote (ebreo, ricco o socialista famoso) sassale, suo genero Lafargue (che, anni fa, comperò una bellissima proprietà in Corbeil) predicarono il socialismo agli altri, ma credettero di non metterlo in pratica essi stessi, e si tennero le loro ricchezze.

Singer, socialista, padrone della gran

fabbrica di macchine da cucire, è severissimo cogli operai, paga poco le donne, perché queste... hanno dice egli, altre vie per guadagnare.

Adler, Liebknecht, milionari, predicano il socialismo a coloro che non hanno niente, ma non a se stessi.

Volmar versa lacrime socialiste sulle condizioni dei poveri. In... riva ad un lago dell'alta Baviera ove ha una splendida villa.

Il gran maestro dei socialisti tedeschi Bebel, ha comperato, anni fa, un splendido tenimento sul lago di Zurigo ed ha una villa a Kussnait sul lago dei Quattro Cantoni. Questa villa ha tre piani che, oltre a parecchi locali di secondo ordine, hanno ognuno 8 bellissime stanze con poggiosi, verande ecc. Bebel tenne vuoti per lungo tempo i due piani inferiori: non ne aveva bisogno neppur dell'affitto!

Ma nell'autunno del 1898 venne affittato il piano di mezzo ad una famiglia svizzera per L. 1400. Tanto dev'essere un bell'appartamento! Da circa 8 anni ha affittato anche il primo.

Bebel aveva un giardiniere per il suo giardino, ma costui, anche quando i due appartamenti erano vuoti, in nome dell'eguaglianza socialista, dovette abitare colla famiglia in... una cantina!!!!

Così adunque quei di Germania: continueremo un'altra volta per gli altri.

I socialisti predicano l'espropriazione, ma si tengono i loro milioni. I cristiani dicono che l'espropriazione di tutti è impossibile: predicano la carità e la giustizia, e molti tuttavia per ispirazione divina, seguono il consiglio di Gesù di vender tutto e di dare ai poveri.

Chi dunque inganna? Chi tradisce il popolo? Il Cristianesimo o il socialismo? Iddio o il demonio? Io.

La paginetta allegra

Un altro giorno nella Camera dei deputati vi fu una bella baruffa.

Il deputato repubblicano Chiesa, adirato contro il presidente Bianchieri, si scagliò contro di lui.

Gli uccelli ed i deputati vicini, credendo che il feroce repubblicano volesse massacrare il vecchio presidente, lo afferrarono e ne nacque così una baruffa, a base di pugni e calci, in abbondanza.

Poco dopo alcuni amici di Chiesa accerchiarono il deputato Montanti, che aveva avuto il suo che fare nella baruffa di prima. Ma Montanti, che è un uomo grande e forte, dispensò senza toccargli i suoi pugni a destra ed a sinistra, finché si liberò.

Beati gli elettori di Montanti, che si

APPENDICE

Cuor di madre

Dormi tesoro — dormi cent'ore
Dormi tranquillo — mio bell'amore.

Così cantava la giovane donna, cullando amorosamente il suo Giovannino. E quando il dolce sonno venne a chiudere quegli occhietti di parla, la madre si fermò alquanto a contemplare il suo tesoro. Era bello: una cuffia tutta fiocchi e gingilli cingeva un visino lattesco dalle labbra porporine. Le rapiva il cuore, gli avrebbe stampato tanto volentieri un bacio sulla guancia paffutella; ma avrebbe potuto destarlo, e si astenne. Gli accomodò per bene le tendine, ed uscì in punta di piedi.

Mezz'ora dopo era al pascolo sul monte. Seduta ad un sasso, aveva tra mani il lavoro: preparava i minuscoli scarpellini al suo Giovannino; e cantava superba, la buona madre:

Dormi tesoro — dormi cent'ore
Dormi tranquillo — mio bell'amore.

Suona mezzodì, e la giovane donna,

sono scelti un deputato gigante, e quelli di Massa che si sono scelti l'audace Chiesa ora che alla Camera si va, almeno qualche volta, non per far buone leggi, ma per violarle come i più furiosi attaccabrighe delle bettole.

Così alla domanda: «Avrete un bravo deputato?» si risponderà: — Altroché: coi suoi pugni è capace di atterrare non uno ma, cinque... governi.

Buon senso. Ogni volta che fai un'azione pensa che cosa ti dice la coscienza: — Così eviterai di fare molte sciocchezze.

Da tenersi a mente.
— Che individuo è quel là?
Un deputato... Sa dar pugni.

Occhioolino.

La decade agraria.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno.

Si procede alla metettura in quasi tutto il regno: il prodotto se ne annuncia soddisfacente in tutte le regioni d'Italia settentrionale, centrale, negli Abruzzi e Molise, e nella Campania; scarso nella provincia di Foggia, vario altrove.

I granoturchi e le altre colture erbacee sono in complesso promettenti; difettano tuttavia di pioggia nella Liguria, in Piemonte e nella parte occidentale della Lombardia. Altrove si avvantaggiarono delle piogge nella decade. Ad eccezione di qualche luogo, ove comparvero deboli malattie parassitarie, la vite anch'essa in generale è rigogliosa.

NEL MONDO

RUSSIA.

Di male in peggio. Il comitato direttivo rivoluzionario ha fatto girare la notizia che il Governo che scaturirà dalla rivoluzione, dopo deponizzato lo Czar non pagherà i prestiti che questi facesse di nuovo.

Ora da una parte il popolo minaccia di scioperare generalmente se si scoglie la Duma, dall'altra questa continua a scagliarsi contro il governo.

Il prefetto di Mosca ha deciso di espellere tutti gli operai scioperanti. Ad Olessa scioperano perfino i servi dell'ospedale; in diversi reggimenti anche di cosacchi (che sono i soldati più fedeli allo czar) vi è malcontento e ribellioni.

I contadini uccidono gli agenti di polizia e i padroni. In molti luoghi si elevano barricate e si commettono ogni sorta di disordini.

Ogni azione e decisione dello czar, dicono vari politici viene troppo in ritardo. Era anzi corsa la voce che lo czar fosse

chiamando le armate, s'avvia al paesello. Una voce interna, mista ad una forte inquietudine, le dice: Torna presto a vedere del tuo Giovannino; affretta cor!, che il tuo bimbo ha bisogno di te: Ed ella, trepidante divora la strada, e giunta a casa, monta furiosamente le scale, ed è alla culla. Solleva la tendina; ed oh, spettacolo! il suo tesoro, col viso contro il latuccio, ha il collo gonfio e nero: Lo solleva, lo gira; Giovannino ha la bocca piena di bava, la faccia nera, le sopracciglia rovesciate. Che sia morto soffocato? Ella manda un urlo, le gambe le cedono sotto, e cade pesantemente sul pavimento. Giovannino, nella caduta le è sfuggito di mano, e giace immobile a due metri da lei. Qual quadro!

Odono quell'urlo due comari vicine ed accorse vedono in terra la madre senza segni di vita e dal color della cera, e Giovannino nero e trasformato in un angelo. — Gesummaria, aiutatala. — La trasportano sulla scala; le aprono la finestra perché v'entri l'aria, le gettano dell'acqua sul viso, le danno a fiutare odori piccanti perché si ecciti e torni in sé. Frattanto hanno raccolto il piccino, e

prigioniero dei suoi soldati nella sua splendida villa di Tsarkoie Selo.

INGHILTERRA.

Una società inglese di ricercatori d'oro stabilita a Dawson ha ricevuto la notizia che giacimenti di una ricchezza straordinaria sono stati scoperti ad Youkon. Si crede che questi nuovi giacimenti potranno dare 150 milioni di lire all'anno.

Una flotta inglese di 97 navi si recerà il 23 agosto nel Baltico.

L'otto corrente avvenne una collisione fra due vapori inglesi al largo di Douvres. Uno di essi è sfondato quasi subito.

L'equipaggio è salvo. L'altra nave ha riportato vari danni.

FRANCIA.

Un violento ciclone a Cannes ha arrecato danni immensi. Gran numero di battelli furono affondati.

A Tolone si ebbe una violentissima tempesta.

Naufragò un battello: si ruppero le comunicazioni telefoniche, e caddero molti fulmini che fecero grandi vittime.

Un hotel di cinque piani, a Nizza Marittima, in costruzione, causa il forte vento, sprofondò.

Il disastro avvenne in mattina, mentre gli operai non erano ancora al lavoro, altrimenti si sarebbero avute moltissime vittime.

Il tribunale correzionale ha condannato nel pomeriggio a 16 franchi di ammenda il curato don Mercy, perché il 17 aprile aveva celebrato il matrimonio religioso della figlia del sindaco del paese prima del matrimonio civile, col consenso del medesimo (!)

SPAGNA.

Continua la caccia agli anarchici. Il re ha firmato il decreto di costituzione del nuovo gabinetto.

TURCHIA.

Si dice siano stati imprigionati 5 giornalisti imputati d'un complotto contro il Sultano.

GERMANIA.

L'imperatore Guglielmo sul yacht Hamburg si recò a Trondhjem per visitare il re norvegese Haakon, testè incoronato.

GRECIA.

Neophitos nuovo vescovo greco di Varna giunse ieri a Varna a bordo del vapore austriaco Gorizia. Malgrado le misure prese dalla polizia, la folla accolse lo sbarco del vescovo a sassate. Il vescovo fu costretto a rimbarcarsi e ripartire.

STATI UNITI D'AMERICA.

Si dice che oltre alle carni, vi sia anche il tabacco avvelenato, poiché in molte

chiamate delle persone, lo hanno loro affidato perché gli prestino le prime cure. — Accorre il dottore, e dopo molti sforzi, fa rinvenire la madre. Ella apre gli occhi, fissa il medico, le comari, e tra i singulti, piange dirottamente: Ah il mio Giovannino; povera me; muoto anch'io, si voglio morire con lui. Dov'è il mio tesoro, che lo baci un'ultima volta? fatemelo vedere, non state crudeli verso una madre. — Datti coraggio, da brava; il tuo Giovannino vive; lo vedrai, lo vedrai. —

Ma in verità Giovannino non aveva ancora dato segno di vita. Trasportato in cucina ed assistito dal medico, durava fatica a rinvenire. E quando era perduta ogni speranza, ecco che si muove, gira gli occhi, ed atteggia le labbra ad un sorriso. I circostanti piangevano di consolazione. Venne portato alla madre; essa lo baciò, lo abbracciò, lo guardò a lungo... ma non disse parola. Povera donna, era rovinata!

— Nonna, perchè mi conduci sempre in camposanto?

— Oh non ci vieni volentieri, il mio Giovannino?

sigarette, di poco valore, che vengono fumate dai ragazzi inglesi, si è trovato, oppio, salnitro ed altre sostanze nocive.

La flotta degli Stati Uniti si comporrà prima dell'autunno di 16 corazzate.

SVIZZERA.

A Zurigo circa 3500 operai parteciparono ad un comizio indetto dal sindacato muratori, e lo sciopero è dichiarato.

Gli scioperanti furono dapprima 4000, ma crebbero assai in seguito.

Il stato abolito in questo Stato il lavoro notturno dei fornai.

Buona creanza

Perfidi le bestie mostrano gratitudine. Eppure alle volte l'uomo non la conosce, ed almeno non la vuol usare. Se riceviamo un piacere, siamo capaci di dimenticarlo, e fors'anche di ricambiarlo con ingratitudine; e se oggi Pietro ci cede il posto o ci regala un oggettino; domani ecco là che in compenso gli ci mostriamo ingrati. Villani che noi siamo. Dirò di più: quando uno ci fa del bene ed ha tutte le disposizioni a volerlo continuare, se vede che noi gli siamo grati, si disgusta, si raffredda e cessa dal beneficiarci. Forse anche voi convenite su questo punto con me, per esperienza, non è vero? Ecco i bei frutti dell'ingratitudine. Stiamo adunque bene attenti ai nostri obblighi verso chi ci fa del bene: e voi vogliate mostrarvi un pochino riconoscenti anche verso il povero sottoscrutto che fino a quest'oggi è venuto ammassandovi alla meglio sulla buona creanza.

State sani; e che il Signore vi protegga e conservi lunghi anni ancora alla lettura del nostro foglietto.

Gira-Mondo.

LEZIONE EVANGELICA

La virtù cristiana.

Nella scuola di Gesù Cristo non basta il dire senza il fare; non basta sapere in teoria, senza agire in pratica giusta la legge di Dio. Gli scribi erano troppo bravi teorici. Né basta avere l'esterna apparenza di giusti e onesti se il cuore è guasto. I farisei erano di questi sepolcri imbiancati, belli al di fuori, pieni di immondezza al di dentro. Di questo ci avverte Gesù Cristo in questo passo del vangelo.

Io vi dico, che se la vostra giustizia (virtù, bontà) non sarà più abbondante che quella degli scribi e farisei non entrerete nel regno dei cieli.

E qui Gesù porta un esempio, come

— Sì, sì; ma perchè mi conduci?
— Sai dove riposa la buona mamma?
— Forse sotto questa viola belle belle? forse qui sotto, nonna?
— Appunto sotto questa viola.
— Vuol, nonna, che la chiami, sente di lì sotto?

— Sicuro che sente; ma vien qua, tien su le mani e preghiamo: «Signor benedetto, tu vedi che son orfanella. Mia madre, per troppo amore che mi portava, è morta giovane ancora, e mi ha lasciato piccino, piccino. Ma io voglio che tu le dica una parola, dille così: Ha detto il Giovannino che non vuol avere altre madri, e che continuerà tu dal cielo a guardarlo col tuo occhio.

Glielo dirai, o Signore?
Quindi la nonna, tenendo per mano il piccolo nipote dai riccioli d'oro, s'avvia fuori. Alla porta del camposanto Giovannino si volta, e grida colla sua voce squillante: Mamma, arrivederci. — E l'eco del monte risponde: Arrivederci.

— Oh, hai sentito nonna la voce della mamma?

La buona vecchia piange e beatamente sorride.

ciò dobbiamo essere più virtuosi di quelli in riguardo al quinto comandamento.

« Avete sentito che è stato detto agli antichi (cioè nell'antica legge): Non ammazzare; e chiunque avrà ammazzato, sarà reo in giudizio ».

Gli scribi e i farisei si accontentavano di non ammazzare, senza curarsi più in là della carità e del rispetto dovuto al prossimo; mentre l'omicidio è l'estremo dell'ingiuria al prossimo, e prima di arrivare fin là, oh, quanto si può mancare e nella carità e nella giustizia! Anzi se non ci guardiamo dai peccati meno gravi dell'omicidio, arrischiame di arrivare anche a quello, come vi giunsero gli scribi e i farisei, che giunsero anzi fino al

delicido, dando la morte, e una tal morte, a Gesù Cristo.

Perciò ben ci mette in avvertenza il Salvatore che è reo ancora contro questo comandamento chi si odia contro il suo fratello; chi più reo è ancora chi gli dice parole ingiuriose; e quanto è maggiore l'ingiuria, tanto maggiore sarà il rigore della giustizia di Dio contro chi se ne fa reo.

Vanno taluni dicendo: Io sono un galantuomo, giacché io non ammazzo, io non rubo. — Troppo poco, mio caro; è questa la giustizia degli scribi e dei farisei. Fa duopo di togliere dal tuo cuore ogni odio al tuo fratello, giacché dall'odio comincia la via all'omicidio.

Di qua e di là dal Tagliamento

CIVIDALE.

Il 4 corrente mentre stava vestendosi, è morto improvvisamente per apoplezia fulminante, il vecchio sessantenne Gaudio Stefano.

Genitori, non vi stancate mai di vigilare sempre le vostre creature. Anche sabato scorso in Sanguero la fanciullina Teresina Podreszech, trovandosi sola presso l'abbeveratoio della pubblica fontana, giocando con un cencio nell'acqua della vasca, vi cadde ad un tratto, e vi sarebbe certo perita se il giovane Giuseppe Simonutti, chiamato da un glido, non vi fosse prestato ancora ad estrarla.

Domenica vi fu il gioco della Tombola. I vincitori furono dai compaesani. Però non vi fu gran folla. Un po' di chiaso per le osterie in causa dei soliti bevitori ed ubbriacanti, disturbatori della pubblica quiete e di festa e di giorno di lavoro.

Il paese di Monte Fosca, in quel di S. Pietro al Natosone, segregato fin'ora dal mondo, perchè di difficile e faticoso accesso, per l'ardita e buona volontà di un grosso possidente del luogo, adesso verrà messo in più intima relazione colle vaillette sottostanti e con tutto il Friuli, mediante un ascensore ascendente e discendente nel medesimo tempo, da farsi nel fianco sinistro della montagna. I lavori sono già incominciati. A opera compiuta sarà fatta la sua brava inaugurazione. L'opera sarà di molta utilità per quel paese, e di comodità per il turista ed il viaggiatore delle belle e pittoresche vaillette e montagne della nostra Slavia. L'impresario merita una lode speciale.

MOGGIO UDINESE.

La nostra compaesana Maria Fantin, che da diverso tempo trovata a Saint Marain (Austria), ebbe la fortuna di vincere alla Lose-Lotteria governativa austriaca la bella somma di 30.000 corone. La Fantin appena avrà in mano il denaro ha deciso di rimpatriare.

NOGAREDO DI CORNO.

L'altra settimana certa Teresa Martina, d'anni 80 andò sul granalo per prendere del grano ma dalla scala a mano cadde, e poco dopo dai vicini fu raccolta cadavere.

LATISANA.

Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta approvò la tariffa daziaria; nominò a revisori dei conti i consiglieri Costantini, Domini e Gnesutta; dopo l'avi modifiche approvò il regolamento dell'ospedale; votò lire 10 per monumento a ricordo della spedizione del Mille e lire 30 quale contributo per la campagna malarica; aderì al Comitato friulano per la navigazione interna.

Il 5 corr. il dott. Tacconi trovavasi seduto al Caffè Vecchio in piazza XX Settembre, centellinando un bicchiere di birra, quando fu avvicinato un indi-

viduo, che dopo averlo ingiuriato lo colpì con un pugno al viso.

Il colpo fu così energico che il dottore cadde riverso battendo il capo sul pavimento.

L'attore dell'aggressione è certo Sabatini, fratello di quel povero Luigi, che come ricorderanno i lettori, fu condotto giorni sono all'ospedale di Udine essendogli sviluppata una infezione tetanica, in seguito alla quale morì.

TOLMEZZO.

Certo Tolasso Antonio l'altra sera si recò ad accompagnare alcune vasche in una malga sopra Terso.

Pernottò sulla malga stessa ed a mattino verso le 3 si alzò per rincasare. Uscito appena dalla casa, un grosso cane di proprietà di certo Pugnelli pure di Terso l'assalì dandogli un morso così forte da produrgli una leggera ferita al cuoio capelluto ed una gravissima all'occhio sinistro di cui rimase rotto il bulbo.

Venne soccorso da pastori poco lontani e trasportato dal dott. Ortolani.

L'egregio medico riservò ogni giudizio circa la perdita dell'occhio stesso.

Venne esposto all'albo municipale l'elenco dei nuovi elettori iscritti ed approvati dalla Commissione elettorale. Da questo elenco si nota quest'anno un grande aumento di nuovi elettori in confronto degli anni passati. Di fatti ecco le cifre: Nuovi elettori politici 49 cancellati 8 restano in più 41; amministrativi 58, cancellati 9, restano 49.

CARPACCO (DIGNANO).

La spetà. ditta Bernardi e Lorenzo Banfi di Milano, proprietaria in Carpacco di un importante e florido stabilimento, nella luttuosa circostanza della morte del rispettivo figlio e nipote, Pier Luigi avvenuta al 6 giugno p. p., offriva a pro della erigenda Chiesa del paese lire mille, affinché la medesima, nel più breve tempo possibile, sia provvoluta di un decoroso impianto.

A dimostrazione della più viva riconoscenza, nel trigesimo della morte, nella Chiesa Curaziale di Carpacco venivano celebrate solenni onoranze funebri a suffragio dell'anima dell'Estinto, così immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari.

MARTIGNACCO.

Sabato ebbe luogo l'assemblea della Cessa rurale. Varie furono le deliberazioni prese.

Si stabilì fra altro l'interesse dei depositi sulla proporzione del 375 per cento per piccoli risparmi e del 350 per cento a risparmio.

COLLOREDO DI MONT'ALBANO.

Domenica alle 11 sviluppavasi per la seconda volta un incendio nella stalla di proprietà di Chittaro Giovanni di Lauzana. Grazie al pronto intervento dei terzani poté in breve esser domato e così restar salva l'attigua casa di abitazione. Il danno s'aggira (credo) sulle 700 lire. Era assicurato.

TRABAGHIS.

Sul Paese di ieri comparve la seguente corrispondenza scritta da Trabaghis:

Le gesta di un assessore f. f. di Sindaco

5 — (K) Un comunista, cui per ragioni elettorali occorreva il testo della legge comunale e provinciale, si era recato a tale scopo in Municipio richiedendolo al segretario, il quale senz'altro rispose in questi termini: « Per ordine formale del Sindaco non posso mostrarvi il testo domandato ».

Il richiedente ammirando la franchezza dell'impareggiabile segretario lo salutò e se ne uscì, ma non si diede per vinto.

Si recò direttamente al municipio di Gemona accompagnato da cortesi persone, e quel segretario accogliendolo con gentili garbo, e lasciando per un momento pressanti lavori, gli diede le più ampie spiegazioni, aggiungendo a sensi dell'articolo 150 della legge comunale e provinciale (testo unico, art. 132) n. 1 che è il dovere del Sindaco e del segretario di far vedere a chiunque ne abbia interesse tali leggi. Poiché com'è possibile p. e. pubblicarle sull'albo il codice civile?

È necessario quindi che chi vuol averne notizia lo esamini proprio in Municipio obbligato della pubblicazione.

Ma il nostro Sindaco fa sempre il comodaccio suo!

P. S. Diffatti al municipio venne recapitato un'istanza firmata dalla fabbrica di Brallius in data 24 giugno 1906 colla quale si domandava l'autorizzazione di introdurre nella Chiesa del paese un getto d'acqua dall'acquedotto pubblico. L'istanza fu protocollata regolarmente sotto il numero 913; ed il suddetto f. f. di Sindaco dimenticò di elencarla tra gli oggetti da trattarsi nella seduta consigliare. Tale dimenticanza... avvenne tanto nel primo avviso dato ai consiglieri il giorno 24 giugno, come nel secondo, che forma parte del primo, dato il 27 stesso mese; mentre per suo ordine, bontà sua, fu trattato nel consiglio l'autorizzazione di concedere a richiedente private famiglie, verso qualche annuo canone, un rubinetto d'acqua dal medesimo acquedotto.

Alla richiedente fabbrica poi non degnò neppure un cenno di risposta.

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

Sempre lui!

CASARSA DELLA DELIZIA.

Certa Querin Luigia fu Giuseppe, d'anni 58, maritata Zanussi, il 5 corr. alle ore 6, si trovava a lavorare sulla trebbiatrice del sig. Colussi Domenico di qui.

Nel tagliare con una roncola il fieno di un covone di spighe, disgraziatamente si ferì alla mano sinistra.

Fu visitata dal dott. Antonio Zatti, che la riscontrò la recisione del tendine del pollice destro, e la dichiarò guaribile in giorni quindici.

Notiamo che il signor Colussi aveva assicurati come suo dovere, tutti i suoi operai.

Notti sono, ad ora imprecisate, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghione di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una poleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali insistono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

SPLIMBERGO.

Te me ga tolto ti, le sedese palanche che gavevo in scarsela?

Così diceva l'altra sera un vecchio venditore girovago d'inchiestro a sua moglie.

Si perchè te le varta bevude anca quele.

Chi te importelo. O'è elapa questo.

Ed in così dire il vecchio estratta una roncola menava un forte colpo al braccio della moglie producendole una larga ferita.

Alle grida della sciagurata accorsero parecchie persone che prestarono i soccorsi del caso alla ferita.

L'autorità fu avvertita dell'accaduto, ma per quante ricerche abbia fatte, il vecchio è tuttora irripetibile.

Giovedì alle 4 del mattino 30 soci del circolo condotti dal Sac. Giordano e dal sig. Maestro Zardo partirono in apposte giardiniere alla volta di Montereale Cellina per visitare quell'impianto idroelettrico.

La gita — che aveva per scopo l'istruzione unita al divertimento — riuscì ottimamente favorita anziché ostacolata dal cielo nebbioso. A Montereale i giovani ascoltarono la S. Messa celebrata da D. Annibale e alle ore 9 — dopo una gustosa colazione — cominciarono la salita del Cellina spingendosi fino al Torrione Molassa. Dirvi della impressione riportata sarebbe difficile; la v'è la bellezza e l'orridità della natura unita alla potenza ed alla all'udacia dell'uomo.

Quei ponti, quelle gallerie, quegli scorci, quei manufatti gettati sull'abisso; quella strada sospesa tra gole spaventose — lavoro di secoli — sono opere gigantesche, ciclopiche; confondono il pensiero.

Alle ore due i giganti erano di ritorno e sedevano a tavola. Il pranzo, fu servito inappuntabilmente e generosamente dal proprietario dell'albergo « Alla Stella » sig. Gaetano Vesca; cibi e vini eccellenti e a buon prezzo. Si mangiò col miglior appetito quale doveva destarsi dopo una passeggiata di 24 chilometri.

Verso le 4 i più audaci si spinsero ancora a Malnino per la visita alla sala delle macchine, ai canali di scaricamento ed alle 7 si era tutti a Maniago — libero per il ritorno.

Benchè disturbati alquanto dalla pioggia giungammo lieti e soddisfatti a Spilimbergo alle 10 1/2 conservando della gita il più grato ricordo e ricchi la mente di cognizioni che prima affatto ignoravamo. Possiamo dire d'aver avuto un degno premio delle nostre teatrali fatiche. Ed ora al lavoro per l'anno venturo.

Apprendiamo che per ordine superiore saranno destinati per i tiri collettivi e manovre nel nostro Comune, i seguenti reggimenti:

79.º fanteria, 2 battaglioni, per un periodo dal 10 al 20 luglio.
 80.º regg. fanteria dal 1 al 31 agosto.
 4.º Genova cavalleria, 5 squadroni, dal 4 al 17 agosto.
 79.º fanteria, 2 battaglioni in unione ad una batteria del 14.º reggimento artiglieria da campagna, dal 15 al 31 agosto.
 — Dal 10 al 20 corr. avranno luogo esercitazioni di tiro a pallottola per opera di un battaglione del 79.º Fanteria che si accamperà in Spilimbergo sul letto del Tagliamento.

Sarà perciò da considerarsi come pericolosa tutta la zona compresa fra le rive del Tagliamento, da Galo a Spilimbergo sulla riva destra, e da Onedis a Carpaccio sulla riva sinistra; e perciò sarà proibito passarvi nel mattino dalle ore 4 1/2 alle 11, e di massima nel pomeriggio dalle 15 alle 18 — ore in cui si eseguono i tiri durante i quali sventoleranno bandiere rosse nei seguenti punti: Sul campanile di Galo. Al passo di Carpaccio. Sull'asta esistente nel poligono della Società di tiro a segno di Spilimbergo.

I reclami per gli eventuali danni arrecati alla proprietà privata, tanto in causa dei tiri che delle manovre, saranno rivolti alla apposita commissione liquidatrice la quale avrà il suo recapito presso l'ufficio del Genio Militare in Spilimbergo.

AVIANO.

E' comparso su diversi giornali della provincia un legno, perchè non si senta più quasi, o si mostri di non più sentire la urgente necessità, che il dott. Longo, con lo stipendio di cui gode attualmente, diminuito di mille lire, assuma la terza condotta medica, trasferendo il suo domicilio ad Aviano, per prestare le sue cure esclusivamente all'ospedale.

Poichè a questo sembra che non si pensi più; e poichè da fonte sicura si sa, che il dott. Longo non è ora affatto contento di tale decisione, mentre in precedenza tanto si è adoperato per questo scopo, il Comune dovrebbe lasciarlo comodamente in pace nella sua condotta di Marsura e passare subito alla nomina del chirurgo dell'ospedale che dovrebbe essere più reclamata ora che le cose del pio luogo, sembrano prendere una miglior piega. A questo chirurgo si potrebbe corrispondere lo stipendio nella stessa misura che agli altri due medici, quando, concorrendo il comune con L. 2500 come fu stabilito, l'ospedale devolvesse a tale scopo lire mille che potrebbe ricavare dalle operazioni eseguite per conto degli estranei, mentre gli appartenenti al Comune dovrebbero essere esonerati da tali spese.

Che ne dice l'Egregio sindaco, che ne dicono gli egregi assessori di questo comune?

— E' da deplorarsi vivamente che sulla via stretta del Municipio rimangono fermi per parecchio tempo dei carri o per essere scaricati o per altra ragione, ostruendo così il passaggio o causando talvolta degli inconvenienti; il che si verificò oggi a danno di un frazionista di Marsura.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire 25.15
Oro (Francia)	» 99.98
Marchi (Germania)	» 122.90
Corone (Austria)	» 104.59
Rubli (Pietroburgo)	» —
Lei (Romania)	» 98.50
Dollari (Nuova York)	» 5.15
Lire turche (Turchia)	» 22.74

Solfato rame

NAZIONALE ED ESTERO
ZOLFO doppio raffinato e ramato. —
NITRATO DI SODA (sale). — **SUPERFOSFATO MINERALE** 12/14 e 14/16.
 Si trovano pronti in Udine presso la Ditta **Laschi e Franzil** - Udine - Via della Posta 16 - (Telefono 1-93).

La chiamata sotto le armi.

Dopo la sospensione della prima chiamata, abbiamo un'altra chiamata.
 Per ciò che può riguardare il Friuli sono chiamati:
 Il giorno 27 luglio per un periodo di giorni 30 i militari di prima categoria della classe 1881 iscritti alla specialità pompiere del genio (esclusi i lagunari e il treno) appartenenti a tutti i distretti del regno.

Cronaca cittadina

Per la linea tranviaria Udine-Rivignano-Latisana.

Sabato della scorsa settimana si riunì il Comitato promotore per la linea tranviaria Udine-Rivignano-Latisana e deliberò di studiare una linea più diretta che congiunga Talmassons con Rivignano e che le spese per il progetto siano sopportate in parti uguali da tutti i comuni interessati.

Per la ferrovia San Daniele - Maniago - Sacile.

Sabato pure si riunirono i rappresentanti dei Comuni interessati per la costruzione della linea ferroviaria S. Daniele-Maniago-Sacile. Si nominò il Consorzio definitivo e si approvò lo schema di convenzione per la redazione del progetto.

Dotto L. Zapparelli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica di orecchio naso e gola di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

La sottoscrizione permanente pel "Piccolo Crociato".

Somma precedente L. 228.74	
Associazioni cattoliche di Dogna nel pranzo sociale della festa di S. Giuseppe per il sig. Emanoel Roseano	» 6.30
Cassa Rurale di Bertoldo	» 7.50
D. Ettore Fanna	» 2.—
Domenico Della Vedova	» 0.80
N. N.	» 2.50
N. N.	» 6.—
Circolo Fiodrammatico di Madonna (Buia)	» 2.—
Venceslao Manuzzi	» 5.—
Besa Antonio e Virgilio Giuseppe avanzo abbonamento	» 1.60
Madussi Enrico	» 0.20
Un Clamanesi ammiratore del Piccolo Crociato	» 0.30
Missoni Lodovico	» 0.70
N. N.	» 0.30
Inneggando al Pontefice Pio X ed al trionfo del Piccolo Crociato, Giovanni Manzocco	» 0.50
N. N.	» 0.10
D. Ignio Fassolo	» 5.—
D. Lorenzo Venturini	» 1.—
Una falegname, non tale per sangue paterno o materno, offre per la propaganda proletaria	» 1.—
D. A. Cantoni	» 2.—
D. Giacomo Mansutti	» 2.—
D. Luigi Tempo salutando gli amici don E. D'Aroneo ed Al. Pontoni e facendo voti per il trionfo dell'idea dem. crist.	» 1.—
Totale L. 276.54	

Rispettate il sentimento della Nazione.

L'Amministrazione Comunale di Torino indisse poco fa un referendum tra i padri di famiglia degli alunni delle scuole pubbliche su questa domanda:
 — *Voletè l'insegnamento religioso nelle scuole.*

Venticinquemilaseicentotrentuno, risposero sì; Quattrocentonovantotto risposero no.

Così è a Milano, ove 28000 padri di famiglia chiusero l'insegnamento religioso per i figli. Così a Genova, a Venezia, a Roma, Firenze, Napoli, Palermo, Udine ecc. ecc.

Con tutto ciò i cosiddetti popolari — coloro cioè che del popolo intendono interpretare e secondare il sentimento e i propositi — combattono nelle scuole la istruzione religiosa!

FONDERIA IN GHISA Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acquedotti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto. PREZZI DISCRETISSIMI.

Capi famiglia

Dalla Ditta D. Franzil di Udine (porta Pracchiuso), trovate qualità e prezzi buoni per diversi generi, quali: *vino, granone (blave) crusca, cruschetto, riso, fagioli, olio, sapone* e affini. — Indirizzo:

D. FRANZIL - UDINE
 (Per telefonare chiedere il n. 2-65).

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Bivista settimanale sui mercati.
 Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 130 di granoturco e 62 di segala. Giovedì, ettolitri 400 di granoturco, 50 di segala e 12 di frumento. Sabato furono misurati ett. 400 di granoturco, 150 di segala e 60 di frumento. Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Cereali.	
Granoturco	da Lire 14.50 a 15.50
Cinquantino	da » — a —
al quintale	
Sorgorosso	da » — a —
Frumento	da » 23.— a 23.50
Segala	da » — a —
Avena	da » 21.— a 21.50
Farina di frumento da pane bianco	» 30.— a 33.—
Farina di frumento da pane scuro	» 21.— a 23.—
Farina di granoturco depurata	» 19.— a 24.—
Farina di granoturco macinata	» 18.— a 20.—
Crusca di frumento	» 14.— a 15.—
Legumi.	
al quintale	
Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da » 30.— a 35.—
Castagne	da » — a —
Marroni	da » — a —
Patate	da » — a —
Patate nuove	da » 8.— a 10.—
Formaggi.	
al quintale	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 170.— a 220.—
Formaggio montato	» 165.— a 170.—

Formaggio tipo comune

(nostrano)	» 125.— a 160.—
Formaggio pecorino	» 255.— a 290.—
Formag. Lodigiano	» 275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	» 230.— a 280.—

Barri. al quintale
 Burro di latteria » 210.— a 230.—
 » comune » 210.— a 225.—

Carni (all'ingrosso), al quintale
 Carne di bue, (peso vivo) L. —
 » » (peso morto) » 158.—
 » di vacca (peso vivo) » —
 » » (peso morto) » 145.—
 » di vitello » » 120.—
 » di porco (peso vivo) » —

Follerie al kilog.
 Capponi da L. 1.40 a 1.50
 Galline » 1.30 a 1.45
 Polli » 1.30 a 1.50
 Tacchini » 1.30 a 1.35
 Anitre » 1.— a 1.10
 Oche » 0.85 a 0.95
 Uova al 100 da L. 6.20 a 6.50.

Salumi, al quintale
 Pesce secco da L. — a —
 Lardo » 135.— a 150.—
 Strutto » 135.— a 150.—

Foraggi.
 Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 7.— a 7.80, 2ª qualità da 6.30 a 7.—
 Fieno della bassa 1ª qualità da 5.— a 5.80, 2ª qualità da L. 4.30 a 5.—
 Erba Spagna da L. 4.70 a 6.60
 Paglia da lettiera da L. 3.30 a 4.30

Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.15 a 2.45 al quint.
 Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.75 a 1.95 al quint.
 Carbone forte da lire 7.— a 8.50 al quint.

Mercati del suini e degli ovini, giorno 5.
 Suini 150 — venduti 103 ai prezzi seguenti:

da latte	70 da lire 10.— a 18.—
da 2 a 4 mesi	8 da lire 25.— a 30.—
da 4 a 6 mesi	15 da lire 32.— a 40.—
oltre 6 mesi	10 da lire 43.— a 51.—

Pecore 7 — vendute 2; — per allevamento e 2 da macello da lire 1 a lire 1.10 al chilogramma.

Castorei 8 — venduti —, da macello, da lire — a lire — al chilogramma.
 Capre — vendute —; — per macello da lire — a lire — al chilogramma e — per allevamento.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
 Udine, tip. del « Crociato ».

Ferro-China Bisleri

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive... »

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
 Esigete la marca "Sorgente Anselica" F. BISLERI & C. - MILANO.

Vendita vino nostrano.

Nelle Cantine dei F.lli conti Deciani in Arta, Martignacco e Salvuzza si vende vino nostrano perfettamente sano e puro a L. 42.00 all'Ettolitro, per consegna pronta sul luogo.